



**unIMC**  
UNIVERSITÀ DI MACERATA

**l'umanesimo che innova**

CENTRO DI ATENEO  
PER I SERVIZI BIBLIOTECARI / Casb

/ BibliOrienta



Le GUIDE di Bibliorienta

# APA Style

lo stile citazionale delle scienze  
psicologiche, sociali e  
della comunicazione



## Guida alle citazioni bibliografiche<sup>1</sup>

La redazione di un testo accademico (tesi di laurea, saggio, articolo o monografia) può implicare il riferimento a dati, notizie e informazioni tratte dal lavoro di altri studiosi o esperti di settore. Queste informazioni possono essere tratte da fonti diverse: libri, articoli, manoscritti, dati statistici, voci di enciclopedia ecc. e possono presentarsi sotto forma di citazioni dirette, di parafrasi, oppure come riferimento ai testi di autori dei quali si discutono o commentano le idee.

In ogni caso per garantire la qualità del lavoro di redazione del testo è necessario indicare la fonte dei riferimenti, fondamentale per tre motivi:

- rispettare la proprietà intellettuale ed i diritti d'autore, in modo da evitare il plagio;
- dare la possibilità al lettore di reperire il testo originale;
- documentare l'entità e la natura delle proprie ricerche.

Lo scopo di queste guide è di fornire le indicazioni essenziali su come redigere in forma corretta una citazione, gestendo le note e la bibliografia secondo lo stile di citazione scelto.

<sup>1</sup> Per l'elaborazione di queste brevi note si è fatto riferimento alle più ampie guide di seguito indicate e alle quali si rimanda per approfondimenti:

*Biblioteca universitaria di Lugano, Guida alle citazioni bibliografiche, disponibile ad accesso libero* <[https://it.bul.sbu.usi.ch/learning/guide\\_to\\_citing\\_references](https://it.bul.sbu.usi.ch/learning/guide_to_citing_references)>, ultima consultazione 3 luglio 2017.

*Claudio Gnoli, Le citazioni bibliografiche. Una guida introduttiva per interpretare e redigere correttamente le citazioni delle fonti bibliografiche, disponibile ad accesso libero* <<http://www.aib.it/aib/contr/gnoli2.htm>>, ultima consultazione 3 luglio 2017.



## Bibliografia citazionale: istruzioni per l'uso

- *Scopo e funzioni dell'opuscolo*

L'obiettivo di questo opuscolo è fornire delle indicazioni essenziali su come gestire l'apparato citazionale di una tesi nell'ambito delle scienze psicologiche, sociali e della comunicazione. Verranno proposti casi tipici di citazioni bibliografiche di documenti di diverso genere, dal cartaceo al digitale.

- *Che cos'è la bibliografia di una tesi di laurea?*

È l'elenco, ordinato alfabeticamente, delle fonti utilizzate a sostegno delle proprie asserzioni.

Per evitare accuse di plagio e per agevolare l'approfondimento del tema da parte del lettore, è necessario che il candidato espliciti sempre in modo chiaro l'origine delle proprie affermazioni.

- *Quali sono le funzioni di una citazione bibliografica?*

- riconoscere l'origine di un'affermazione, di un dato o di una figura
- avvalorare il pensiero espresso da chi scrive
- segnalare la presenza di autori che dissentono da quanto scritto
- rimandare a fonti che approfondiscono la trattazione di aspetti specifici

- *Come è organizzata la bibliografia?*

La bibliografia segue l'ordine alfabetico, dettato dal cognome dell'autore. In presenza di più opere dello stesso autore, si segue l'ordine cronologico della pubblicazione dell'opera. Le opere scritte da un solo autore precedono quelle prodotte dallo stesso in collaborazione con altri; seguono le opere in cui l'autore funge da curatore. In mancanza di autori, il punto di accesso nella bibliografia finale è dato dal titolo del documento.



- *Quale stile citazionale si adotta nell'ambito delle scienze psicologiche, sociali e della comunicazione?*

L'**APA Style** è lo stile citazionale utilizzato in questo ambito. L'**American Psychological Association** è anche conosciuto come sistema della **citazione breve** o **sistema dell'autore-data** perché, a differenza del sistema standard, la nota citazionale a piè di pagina non è prevista. Quest'ultima si utilizza esclusivamente per fornire informazioni aggiuntive rispetto a quanto detto nel corpo del testo (nota di tipo esplicativo) o per la traduzione di una citazione in lingua straniera.

- *Citazione nel testo*

Dopo la citazione del pensiero di un autore o di un suo passo vengono utilizzate le parentesi tonde contenenti: il cognome dell'Autore o degli Autori, la data della pubblicazione dell'opera ed eventualmente, nel caso del passo specifico, il numero della/e pagina/e da cui è tratta la citazione (ad es.: De Cataldo & Ruspini, 2014, 25-26). Questo permette all'opera di essere immediatamente identificata nella bibliografia finale.

- *Citazione nella bibliografia finale*

Di seguito verranno riportati gli elementi essenziali che costituiscono l'apparato citazionale. È necessario ricordare che le singole aree (autori, data, titolo e sottotitolo, luogo di pubblicazione, editore) sono sempre suddivise da un punto.



## L'American Psychological Association - APA style

### • Libri con un autore o più autori

Gli autori si citano tutti, fino a sei (il cognome dell'ultimo autore è preceduto da una & commerciale). Evitare accuratamente espressioni come AA.VV. (Autori Vari). Se gli autori sono più di sei, si mette solo il cognome del primo, seguito dal corsivo *et al.*, abbreviazione dell'espressione latina *et alii*. Nell'APA Style si mette solo il cognome dell'autore, seguito da una virgola e dall'iniziale puntata del nome.

es. Decataldo, A., & Ruspini, E. (2014). *La ricerca di genere*. Roma: Carocci.

### • Libri con curatori e traduttori

Curatori sono coloro che provvedono alla raccolta ed all'organizzazione di materiale testuale scritto da altri. Vengono indicati come gli autori, ma il loro nome è seguito, fra parentesi, da espressioni come "A cura di" o da loro equivalenti in altre lingue (ad esempio: *Ed./Eds.*, cioè *editor/s* in inglese, *Hrsg.*, ovvero *Herausgeber* in tedesco, *Dir.*, ovvero *dirigé par* in francese...).

es. Arnaboldi, M., Catalano, G., & Poles, F. (A cura di). (2012). *Governare università ed enti di ricerca: idee ed esperienze per l'innovazione*. Venezia: Marcianum Press.

Nel caso non venga consultata l'edizione originale di un'opera, ma la sua traduzione in altra lingua, il nome del traduttore viene messo tra parentesi, dopo il titolo del libro tradotto.

es. - Piaget, J. (1969). *The psychology of the child* (H. Weaver, trad.). New York, NY: Basic Books.  
- Gottschall, J. (2014). *L'istinto di narrare: come le storie ci hanno reso umani* (G. Olivero, trad.). Torino: Bollati Boringhieri.



- **Data di pubblicazione dei documenti**

La data segue sempre, fra parentesi, i cognomi degli autori.

- **Titoli e sottotitoli**

Sono riportati sempre in corsivo. Il sottotitolo è preceduto da due punti.

- **Luogo di pubblicazione e nome dell'editore**

Sono riportati per ultimi nella registrazione bibliografica. La località, seguita da due punti, precede il nome dell'editore. Se non si riescono a rintracciare né luogo né nome dell'editore, si possono usare le seguenti espressioni sostitutive:

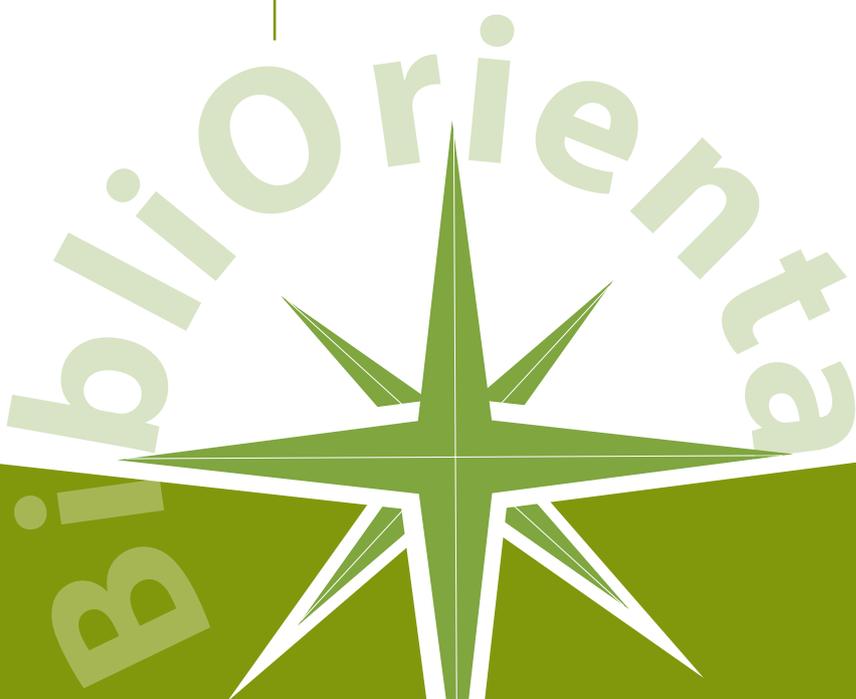
- s.l. (= sine loco)
- s.n. (= sine nomine, cioè senza editore)
- s.d. (= sine data).

Se i luoghi di pubblicazione sono più d'uno, fino a tre, possono essere citati tutti, divisi da un trattino (ad es.: Roma-Bari); se sono più di tre, si aggiunge un etc. al nome della prima località. Le città americane vanno sempre citate con la sigla dello Stato (per es.: Miami, FL – cioè, Florida).

- **Edizioni successive alla prima**

Si indicano solo le edizioni successive alla prima.

es. Pensato, R. (1989). *Corso di bibliografia: guida alla compilazione e all'uso di repertori bibliografici* (2. ed.). Milano: Editrice Bibliografica.



### • Ristampe

Nel caso di ristampe è necessario segnalare, tra parentesi tonde, la data dell'edizione originale. La citazione nel corpo del testo deve riportare sia l'anno della pubblicazione originale sia quello della ristampa.

es. Jung, C. G. (2012). *Die Beziehungen zwischen dem Ich und dem Unbewussten*. Paderborn: Sarastro. (Originariamente pubblicato nel 1928).

Citazione nel corpo del testo: (Jung, 1928/2012).

### • Parti di libri o saggi contenuti in periodici

Il titolo di un singolo capitolo o di un saggio contenuto in un fascicolo di rivista si scrive in carattere tondo. In corsivo va invece il titolo della monografia o del periodico da cui il saggio è tratto. Segue il numero delle pagine consultate, divise da un trattino. Il numero dell'annata o volume del periodico va in corsivo, seguito, fra parentesi, dal numero del fascicolo. Quanto detto sopra vale anche per gli atti dei congressi.

es. - Capaccioni, A. (2011). La comunicazione scientifica nell'era digitale. In <sup>1</sup>*Id.*, *Ricerche bibliografiche: banche dati e biblioteche in rete* (pp. 1-23). Milano: Apogeo.

- Munari Poda, D. (2013). Sguardo sulla solitudine ai tempi di Facebook. *AT: rivista italiana di analisi transazionale e metodologie psicoterapeutiche*, 33 (27), 40-49.

- Garavelli, E., & Suomela-Härmä, E. (A cura di). (2014). *Dal manoscritto al web: canali e modalità di trasmissione dell'italiano: tecniche, materiali e usi nella storia della lingua*. Atti del 12. Congresso SILFI, Società Internazionale di Linguistica e Filologia Italiana, Helsinki, 18-20 giugno 2012. Firenze : F. Cesati.

<sup>1</sup> In questo caso *Id.* sta per *Idem*; *Eadem*, abbreviato in *Ead.*, si usa per le donne. Queste espressioni stanno ad indicare che l'autore del capitolo letto non è diverso dall'autore del libro



- **Pubblicazioni in più volumi**

Quando si cita l'opera nel suo insieme, l'indicazione del numero complessivo dei volumi viene data subito dopo il titolo (ad es.: 6 vol.). Quando si è però consultato un solo volume, il titolo particolare precede quello dell'opera completa, mettendo il numero del volume consultato subito dopo il titolo generale:

es. Husserl, E. (1976). Introduzione generale alla fenomenologia pura (Trad. di G. Alliney). In *Idee per una fenomenologia pura e per una filosofia fenomenologica* (vol. 1). Torino : G. Einaudi.

- **Voci di enciclopedie o dizionari**

es. Giugni, G. (1997). Sindacato. In *Enciclopedia delle scienze sociali* (vol. 7, pp. 793-802). Roma: Istituto della enciclopedia italiana.

- **Articoli di giornale**

Nel caso di un quotidiano, è essenziale citare la data (nelle regole americane si parte dall'anno, seguito dal numero del mese e dal giorno di pubblicazione dell'articolo).

es. Guerci, C. M. (1998.09.27). Il capitale non è straniero. *Il Sole 24 Ore*, 1.

- **Citare il materiale non cartaceo**

Il materiale non cartaceo può essere testuale, grafico, in formato video o sonoro.

Audiovisivi (ad es. film): ): Titolo (Anno). Durata (facoltativa). Regista. Interpreti principali.

es - *Casablanca*. (1942). 102 min. Regista: Michael Curtis. Interpreti: Humphrey Bogart, Ingrid Bergman.

Trasmissioni radiofoniche e televisive: Titolo del programma. Scrittore, regista, attori (facoltativi). Giorno, mese, anno. Stazione radiofonica o canale televisivo.

es. - *Affari di cuore* (2000/03/15). Rai2.

Opere d'arte: Nome dell'artista. Titolo dell'opera. Città e nome dell'istituzione in cui l'opera è custodita:

es. - Picasso, P. *Guernica*. Madrid, Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofia.



- **Citare Internet**

Nel citare i documenti in Internet tre sono gli elementi irrinunciabili:

- L'URL racchiuso fra parentesi uncinata e seguito da un punto (per documenti consultati in banche dati si cita il *permalink*).
- Le date (non solo la data di creazione del documento, ma anche quella dell'aggiornamento/revisione e, fra parentesi quadra, quella dell'ultima consultazione, indispensabile per contrastare l'estrema volatilità dei dati nel web).
- Specificare, tra parentesi tonde, se l'accesso è libero o, nel caso di documenti tratti da banche dati a pagamento, se è riservato.

es. - Ridi, R. (1995). Citare Internet. *Bollettino AIB*, 35 (2), 211-220. Disponibile anche in:  
<<http://www.aib.it/aib/boll/1995/95-2-211.htm>>. (Accesso libero). [2013/10/18].

- Fransen, M.L., Verlegh, P.W.J., Kirmani, A., & Smit, E.G. (2015). A Typology of Consumer Strategies for Resisting Advertising, and a Review of Mechanisms for Countering Them. *International Journal of Advertising*, 34 (1), 6-16. Disponibile in: *Communication and Mass Media Complete*,  
<<http://search.ebscohost.com/login.aspx?direct=true&db=ufh&AN=108624347&site=ehost-live>>. (Accesso riservato). [2017/02/13].



Pubblicazione a cura di  
Università degli Studi di Macerata  
Centro d'Ateneo per i Servizi Bibliotecari  
P.zza Oberdan 4  
62100 Macerata  
[www.biblioteche.unimc.it](http://www.biblioteche.unimc.it)  
[bibliotecadigitale@unimc.it](mailto:bibliotecadigitale@unimc.it)

